

# L'Archivio delle Truppe Ticinesi racconta

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **91 (2019)**

Heft 3

PDF erstellt am: **24.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*  
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

<http://www.e-periodica.ch>

# L'Archivio delle Truppe Ticinesi racconta

Associazione per la   
**RMSI**  
Rivista Militare Svizzera  
di lingua italiana



colonnello a r Franco Valli,  
responsabile dell'Archivio delle Truppe Ticinesi

## Memoriale della Società Militare Ticinese degli Ufficiali (Per il mantenimento della istruzione ripartita festiva)

Il **4 novembre 1868**, per la Società militare degli Ufficiali Ticinesi, il Presidente Colonnello Federale L. Rusca inviò al Consiglio di Stato ed al Gran Consiglio del Cantone Ticino un memoriale (28 pagine formato A5) riguardante **“la quistione del mantenimento o dell'abolizione della istruzione ripartita festiva”**.

La terza parte conclude il memoriale (la prima e seconda sono pubblicate nelle RMSI 6/2018 e 2/2019).

Nota: Nell'ultimo paragrafo si cita: *“le valli state dalla procella condotte a sterminio”*. Nei mesi di settembre e ottobre 1868, un'alluvione si abbatté sul Ticino causando 55 morti e immensi danni

## Conclusione

*Prima che noi scendiamo alla conclusione, vorrete, o signori, acconsentirci ancora alcune riflessioni.*

*La istruzione ripartita è stata fatta bersaglio ad accuse, ed è stata attaccata nel suo principio costitutivo, mentre, se qualche censura aveva fondamento, non all'istituzione, doveva essere diretta, bensì a coloro, avventurosamente*



*pochi, i quali, misconoscendo i doveri inerenti alla missione che l'Autorità aveva loro confidata, si sono demeritati di essa autorità, di essa istituzione e del paese.*

(...)

*Ma quello che è difetto si riparerà, e il sistema sarà migliorato al punto che ogni causa di lamento, se pur questo non viene da un piano preconcelto, dovrà cessare. I rilassati, gli indegni saranno esclusi; a quelli poi che, correvi per soverchio amor del bene, si lasciano trascinare ad uno zelo fastidioso ed insofferente, diremo il: ne quid nimis, e così la istruzione si spoglierà di quei modi, che in qualche luogo provenivano da un ricordo d'ordini antichi.*

(...)

*Nel ricostituire la istruzione ripartita, desideriamo si tenga conto del vantaggio,*

*non mai abbastanza apprezzato, della concentrazione, almeno due volte l'anno, per mezzi depositi, o se la distanza de' luoghi, massime ne' montani, non si presta, per due o tre piazze.*

(...)

*Ma poichè tanto gridio e tanta guerra si destò, si provocò, si mosse alla istituzione, siccome genera in quelle reclute che non emigrano una incomportabile ripugnanza per dover elleno recarsi alla piazza circa trenta domeniche nell'anno, il Comitato che rappresenta la Società a voi ricorrente, porta opinione che il tempo da dedicarsi alla istruzione delle reclute deggia ridursi a sedici domeniche ugualmente che per i militi dell'attiva. Le une cogli altri interverrebbero insieme; per le prime si avrebbe tempo sufficiente di prepararle, nel lasso di quattro anni, al corso centrale, nei secondi si ecciterebbe il sentimento di essere altrettante guide ed esempi ai diciottenni, e tutti, per il numero loro, darebbero alla piazza d'armi quella vivacità e quella gaiezza, senza la quale, vien meno al giovine ogni allettamento.*

(...)

*Aggiungeremo che verrà forse il dì, in cui, riunendo in mani della Confederazione la direzione di ogni cosa che rifletta la difesa delle patrie franchigie, assumerà anche l'istruzione della fanteria, come già prese sopra di sè quella delle altre armi. Ma nell'aspettazione di un tal giorno non si corra dietro le larve di un sistema, il quale, dando il colpo della demolizione a quello già sperimentato per buono, porterebbe con sè il carattere transitorio.*

(...)

*Il nostro memoriale si presenta a Voi, o signori de' Supremi Consigli, in momenti, che non avrebbero mai dovuto arrivare per la cara nostra Patria. Dopo la calamità che ha colpito sì gravemente lo Stato e tante famiglie, le quali non potranno più ristorare la caduta fortuna, l'intrattenere di cose militari la vostra attenzione, può sembrare inopportuno. Ma tale non è, se si consideri che siamo venuti a Voi dinnanzi, non già chiedendo un aumento di spese, bensì difendendo una istituzione che è destinata a scemarle, quando non la togliate*

*al suo avvenire. Il lodevole Dipartimento militare prenderà sue disposizioni a che, nelle valli state dalla procella condotte a sterminio, il milite non venga di questi mesi tolto alla pienezza delle sue cure per la famiglia che vede misera dintorno a sè, di lei più misero.*

*Ma intanto la istituzione della istruzione ripartita si conservi e si migliori. Essa, lo ripetiamo, è benemerita del paese per lo sviluppo delle sue forze militari, per l'incivilimento della sua gioventù, e per il risparmio recato alle sue finanze.*

*Nel congedarci da Voi, Magistrati*

*onoratissimi, esterniamo il sentimento della nostra considerazione e del nostro maggior rispetto.*

Locarno, 4 novembre 1868

**Per la Società militare degli Ufficiali Ticinesi**

Il Presidente:

Col. fed. **L. RUSCA**

Il Segretario:

**E. PIODA**, Ten. dei Car. ♦

## Consultate la nostra Rivista digitalizzata



nuovo sito dell'ETH Zurigo  
moderno di facile consultazione

# www.e-periodica.ch

troverete tutti i numeri:

- Rivista Militare Ticinese dal 1928 al 1947
- Rivista Militare della Svizzera Italiana dal 1948 al 2013
- **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana dal 2014 al giugno 2018**